

Sabato 1° Maggio 2010 - Palazzo Comunale
La Cooperativa Donne di Montagna di Ornica
organizza:

La Giornata della Montagna

La giornata prevede vari appuntamenti:

17.00 **Angelo Sala** presenta il libro:

IL PIZZO DEI TRE SIGNORI

Una montagna da protagonisti di Angelo Sala,
edito da Bellavite editore

Emanuele Falchetti, giornalista della rivista Orobie
e conduttore della serata

A seguire incontro con

Anna, Serena ed Elisa dei rifugi Grassi, Falc e Benigni
che raccontano la loro esperienza di vita in montagna

Proiezione del film

IL PIZZO DELLE TRE SIGNORE di Alessandro Rigamonti

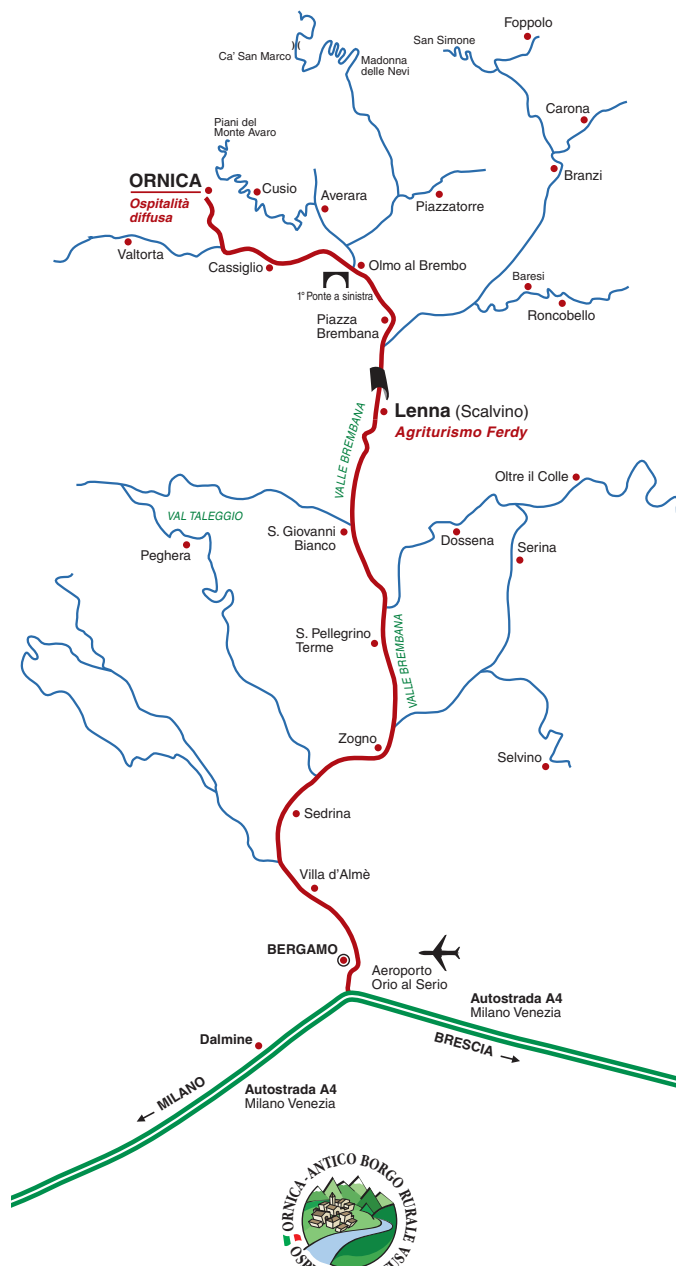
20.00 **CENA ITINERANTE** nel borgo antico di Ornica
con i prodotti tipici locali, ricette delle "Signore del Pizzo"

21.45 **Spettacolo teatrale**

I DUE VOLTI DELLA MONTAGNA

della Compagnia Teatrale Le Radeau de la Musique

**Per informazioni e prenotazioni telefonare
al 345 4108538.**



Cooperativa Donne di Montagna

Via F.lli Calvi - ORNICA (BG) - Mobile 345 4108538
info@albergodiffusoornica.com - www.albergodiffusoornica.com

Sabato 1° Maggio 2010 - ore 17.00

La Cooperativa Donne di Montagna di Ornica
organizza:

La Giornata della Montagna

Ornica (BG) - Palazzo Comunale



ORNICA
ANTICO BORGO RURALE
OSPITALITÀ DIFFUSA

Evento organizzato da



In collaborazione con



orobie



Rifugio GRASSI



Rifugio FALC



Rifugio BENIGNI

Ornica. Antico Borgo Rurale

Ornica è un antico borgo montano a 50 chilometri da Bergamo, inserito nel Parco delle Orobie. Il paese, posto a mille metri di altitudine, in alta Valle Brembana, ha mantenuto intatto uno stile di vita a misura d'uomo, con i ritmi lenti della natura, fatto di cose semplici e genuine: il borgo con le vecchie case per passare l'inverno, le baite per la fienagione estiva e l'alpeggio per il pascolo del bestiame.

Il paese alle pendici del Pizzo dei Tre Signori, confina con la Valsassina e la Valtellina. Ha un antico nucleo centrale con stradine acciottolate in cui si passa solo a piedi.

Il nome Ornica sembra derivare dal latino "*fraxinus ornus*" (orniello), una specie arborea che un tempo doveva crescere abbondantemente sul territorio.

Offre molte piacevoli escursioni tra boschi di faggio e abeti oltre a gite un pò più impegnative ma paesaggisticamente splendide quali il Pizzo dei Tre Signori seguendo la Val d'Inferno, la Valpianella, il Lago Rotondo sotto il Pizzo di Trona, il passo di Salmurano ai confini con la Valtellina, i laghi di Ponteranica e molte altre.

L'economia del paese in passato si basava sull'agricoltura e la pastorizia che si affiancavano al mestiere della lavorazione dei chiodi esercitato in una grossa fucina grazie al ferro prodotto nelle miniere della zona.

Dal punto di vista religioso Ornica dipendeva anticamente dalla plebania di Primaluna in Valsassina, mentre dal punto di vista politico dal 1332 al 1456 appartenne ai Visconti. Successivamente, sotto il dominio di Venezia ad Ornica vennero concessi privilegi fiscali e normativi che le garantivano una sorta di autonomia rispetto alla città di Bergamo e consentivano di intrattenere rapporti diretti con le autorità lagunari. L'edificio più rappresentativo di Ornica è la settecentesca chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio. Al suo interno si conservano un polittico del Quattrocento a quattordici scomparti attribuito alla bottega di Gian Battista Cima da Conegliano, l'altare maggiore in legno intagliato e dorato del Cinquecento e una serie di pregevoli affreschi eseguiti nel 1485, nella sagrestia da Angelo Baschenis d'Averara.

Molto venerato dalla popolazione il santuario dedicato alla Natività della Madonna (conosciuto anche come Madonna del Frassino), costruito all'inizio del XVIII secolo.



Photo Tito Terzi